

CONTO DEL BILANCIO 2015

ALLEGATO 32)

Relazione organo di revisione

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ROBERTO FOLLETTI

DOTT. CRISTIANO SFORZINI

DOTT.SSA LUCIA BARBETTI

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori, Dott. Roberto Folletti, Dott. Cristiano Sforzini, Dott.ssa Lucia Barbetti, revisori della Provincia di Viterbo, individuati dalla Prefettura di Viterbo, in data 12/06/2013, e successivamente nominati con delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 05/09/2013;

- ♦ ricevuta in data 18/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con Decreto Presidenziale n. 132 del 13/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - nota informativa sui rapporti credito/debito tra ente locale e società partecipate;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente nell'anno 2015, ha adottato il sistema di contabilità previsto dal D.L.gs 118/2011
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

Handwritten signature and a checkmark-like mark.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

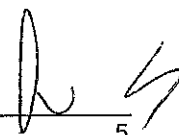
L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 264.017,22 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5, in data 22/03/2016;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con Decreto n.116 del 07/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3.497 reversali e n. 8.019 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Intesa San Paolo - Agenzia di Viterbo, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

Saldo di cassa

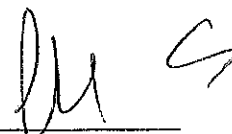
Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			91.530,49
Riscossioni	30.347.990,79	37.408.711,12	67.756.701,91
Pagamenti	10.508.539,80	40.673.524,85	51.182.064,65
Fondo di cassa al 31 dicembre			16.666.167,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			16.666.167,75
di cui per cassa vincolata			6.830.101,51

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	16.666.167,75
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	6.830.101,51
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	6.830.101,51

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		4.224.592,02	1.707.367,20	91.530,48
Anticipazioni		0,00	0,00	99.947,95
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	682.901,50	



ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	18	207	22
Utilizzo medio dell'anticipazione	4.600.688,82	2.903.427,67	25.168,09
Utilizzo massimo dell'anticipazione	7.725.909,51	8.895.146,27	951.126,64
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	8.185.162,09	19.398.867,21	1.082.236,09
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	99.947,95	0,00
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	392,41	62.261,30	18.788,09

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 10.730.000,00.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 7.535.597,41, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011, come da determina dirigenziale R.U. 89 del 20/01/2015.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 6.830,101,50 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 430.846,94 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	69.167.387,17	69.194.186,93	61.464.579,08
Impegni di competenza	69.385.239,35	96.649.403,24	61.033.632,14
Saldo avanzo di competenza	-217.852,18	-27.455.216,31	430.946,94

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	37.408.711,12
Pagamenti	(-)	40.673.524,85
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-3.264.813,73
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	35.990.999,24
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	23.853.423,54
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	12.137.575,70
Residui attivi	(+)	24.055.867,96
Residui passivi	(-)	20.360.107,29
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	3.695.760,67
Saldo avanzo di competenza		12.568.522,64

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	28.402.563,63	22.019.694,26	27.932.761,40
Entrate titolo II	13.817.320,89	16.941.943,60	14.806.254,41
Entrate titolo III	2.878.883,75	2.741.010,14	2.204.298,50
Totale titoli (I+II+III) (A)	45.098.768,27	41.702.648,00	44.943.314,31
Spese titolo I (B)	37.988.077,75	46.359.070,12	40.109.446,17
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	4.299.981,14	3.770.335,98	487.377,79
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	2.810.709,38	-8.426.758,10	4.346.490,35
FPV di parte corrente iniziale (+)			16.253.497,74
FPV di parte corrente finale (-)			13.239.225,25
FPV differenza (E)	0,00	0,00	3.014.272,49
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	320.000,00	4.276.834,02	1.242.352,71
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	682.901,50	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	
Altre entrate (specificare)	682.901,50	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00	0,00	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	3.813.610,88	-4.149.924,08	8.603.115,55
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	5.560.941,87	1.713.485,04	1.444.169,31
Entrate titolo V **	5.683.440,21	199.024,00	11.195,28
Totale titoli (IV+V) (M)	11.244.382,08	1.912.509,04	1.455.364,59
Spese titolo II (N)	14.272.943,64	3.853.628,04	5.370.908,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-3.028.561,56	-1.941.119,00	-3.915.543,41
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	682.901,50	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			9.123.303,21
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	120.000,00	2.155.705,72	2.992.267,48
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	-3.591.463,06	214.586,72	8.200.027,28

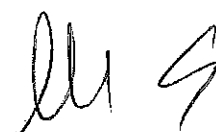
* Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada	10.583,37	
Altre (da specificare)		
Totale entrate	10.583,37	
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente	60.000,00	
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati	38.240,41	
Altre (da specificare)		
Totale spese	98.240,41	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-87.657,04	

Con riferimento allo sbilancio evidenziato, si invita l'Ente a monitorare il fenomeno delle spese connesse ad eventi straordinari, al fine di evitare che suddette situazioni di eccezionalità non assumano connotati di frequente ricorrenza.



Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 33.891.906,76, come risulta dai seguenti elementi:

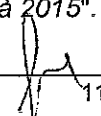
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			91.530,51
RISCOSSIONI	30.347.990,79	37.408.711,12	67.756.701,91
PAGAMENTI	10.508.539,80	40.673.524,85	51.182.064,65
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			16.666.167,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			16.666.167,77
RESIDUI ATTIVI	45.551.952,16	24.055.867,96	69.607.820,12
RESIDUI PASSIVI	8.168.550,30	20.360.107,29	28.528.657,59
<i>Differenza</i>			41.079.162,53
<i>FPV per spese correnti</i>			13.239.225,25
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			10.614.198,29
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			33.891.906,76

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				
				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	9.698.032,09	40.981.254,72	33.891.906,76	
di cui:				
a) parte accantonata	123.000,57	1.170.336,36	3.048.508,31	
b) parte vincolata	5.151.871,48	11.022.451,93	21.267.390,59	
c) parte destinata	4.423.160,04	16.244.959,65	875.626,47	
e) parte disponibile (+/-) *	0,00	12.543.506,78	8.700.381,39	

* Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Relativamente all'avanzo di amministrazione 2014, si evidenzia che, in sede di preconsuntivo 2015 sono emerse alcune incongruenze relative al risultato di amministrazione 2014, così come rilevate dal Dirigente responsabile del servizio Finanziario, con nota prot. n. 12150 del 26/02/2016, avente ad oggetto "problematiche relative al FPV tra gli esercizi finanziari 2014 e 2015 e Patto di Stabilità 2015".


11

Tali incongruenze, come si legge dalla nota di cui sopra, sono derivate dalla non coincidenza tra FPV finale e FPV iniziale dei due esercizi, causata dalla non perfetta comprensione delle modalità di contabilizzazione dei valori del FPV da parte del sistema informatico, allora non ancora messo a punto in quanto il rendiconto 2014 è stato elaborato ancora in regime di sperimentazione della contabilità armonizzata ex D.Lgs. 118/52011.

Lo scrivente Organo di Controllo, rilevando delle criticità in relazione al calcolo del FPV in sede di predisposizione della relazione al bilancio di previsione 2015-2017, ha espresso una riserva sul Fondo Pluriennale Vincolato riportata in calce alla pag. 13 della propria relazione al bilancio di previsione 2015-2017: "l'Organo di Revisione ... (omissis) si riserva di effettuare il controllo sulle modalità di calcolo del fondo (pluriennale vincolato) in sede di applicazione della posta contabile in discussione".

Dopo vari confronti, il Collegio dei Revisori, in data 07/04/2016, riunitosi con l'intervento del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario, come risulta da apposito verbale, formulava richiesta allo stesso di relazionare circa le eventuali conseguenze, anche in termini di danni erariali, causate dalle problematiche emerse nelle note di cui sopra, sui Rendiconti dell'Ente per gli anni 2014 e 2015, nonché sul rispetto dei relativi Patti di Stabilità, indicando le azioni eventualmente da adottare, al fine di ricondurre la situazione amministrativo-contabile, di entrambe le annualità, nei limiti previsti dalla normativa vigente e porre rimedio alle possibili criticità scaturenti dalla violazione degli equilibri in termini di patto di stabilità.

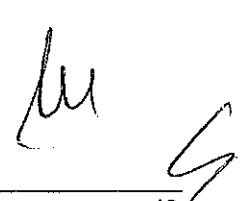
Nella successiva nota del Dirigente, prot. 20544 dell'11/04/2016, veniva dal medesimo prospettata la rideterminazione del risultato di amministrazione del 2014, con conseguente riduzione dello stesso da parte del Consiglio Provinciale, in sede di approvazione del rendiconto 2015, ed inoltre il non utilizzo, con conseguente cancellazione della maggior parte delle singole poste soggette a reimputazione, confluite nell'avanzo di amministrazione, il rispetto del patto di stabilità 2015 e una situazione di invarianza, anche rispetto allo sfioramento del patto di stabilità 2014, causato dalla situazione sopra descritta.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	247.729,62
vincoli derivanti da trasferimenti	2.516.147,68
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	6.021.168,32
vincoli fondi Regione Lazio	9.684.747,02
vincoli fondi europei	739.249,81
vincoli formalmente attribuiti dall'ente: da rendic.prec.	2.058.348,14
TOTALE PARTE VINCOLATA	21.267.390,59

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	778.126,94
fondo per accantonamento personale dipendente	1.204.904,85
fondo spese e rischi legali	509.693,46
fondo perdite società partecipate	120.513,27
altri fondi spese e rischi potenziali	435.269,79
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.048.508,31



L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	315.260,03				927.092,68	1.242.352,71
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		1.371.587,19			1.620.680,29	2.992.267,48
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	315.260,03	1.371.587,19	0,00	0,00	2.547.772,97	4.234.620,19

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	78.458.379,14	30.347.990,79	45.551.952,16	2.558.436,19
Residui passivi	20.481.315,69	10.508.539,80	8.168.550,30	1.804.225,59

Conciliazione dei risultati finanziari



La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
		12		
Gestione di competenza		2015		
Totale accertamenti di competenza (+)		61.464.579,08		
Totale impegni di competenza (-)		61.033.632,14		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		430.946,94		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)				
Minori residui attivi riaccertati (-)		2.558.436,19		
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.804.225,58		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-754.210,61		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		430.946,94		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-754.210,61		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		6.349.932,49		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		15.727.662,23		
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		21.754.331,05		

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha provveduto, in data 30/03/2016, Prot. n. 18199, a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione, secondo i prospetti allegati al decreto del suddetto ministero, n. 18628 del 04/03/2016. Da tale prospetto, come dal monitoraggio semestrale, emergeva il mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015, confermando quanto già rilevato in itinere dallo scrivente Collegio, come comunicato alla competente Corte dei Conti, a mezzo Pec, in data 06/08/2015.

A seguito del riaccertamento dei residui/impegni, il nuovo calcolo del patto ha condotto ad un risultato positivo con rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015, ex art. 31 della Legge n.183/2011, avendo registrato, dopo l'operazione di riaccertamento citata, i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015	13
	Competenza mista
1 ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	47907
2 SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	45827
3 SALDO FINANZIARIO	2080
4 SALDO OBIETTIVO 2015	1295
5 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6 Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8 SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	1295
9 DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	785

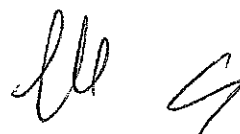


ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
Imposta prov.le di trascrizione	7.762.392,71	7.507.633,17	8.285.123,63
Imposta sulle ass.RC auto	12.442.483,11	10.117.123,57	12.915.259,24
Tributo Pr.tutela, prot.,ig.ambiente	4.567.606,78	27.020,20	3.889.364,57
Altre imposte	221.287,85	1.180.332,04	28.477,97
Totale categoria I	24.993.770,45	18.832.108,98	25.118.225,41
Categoria II - Tasse			
TOSAP	66.039,35	38.686,31	22.381,79
Tassa trasporti eccezionali	95.700,04		84.836,83
Altre Tasse	451.724,99	496.630,85	418.230,07
Totale categoria II	613.464,38	535.317,16	525.448,69
Categoria III - Tributi speciali			
		0,00	
Entrate F.do sperim. Riequilibrio	2.689.391,83	2.642.884,60	2.289.087,30
Tributi speciali ed altre entrate	105.936,97	9.383,52	
Sanzioni tributarie		0,00	
Altri tributi speciali			
Totale categoria III	2.795.328,80	2.652.268,12	2.289.087,30
Totale entrate tributarie	28.402.563,63	22.019.694,26	27.932.761,40



Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	642.626,20	8.260.015,55	522.251,69
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	10.742.126,00	7.599.260,23	13.401.252,04
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.470.333,69	850.426,92	620.735,52
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	386.234,70	211.740,90	290,89
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	576.000,00	20.500,00	22.127,33
Totale	13.817.320,59	16.941.943,60	14.566.657,47

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	7.576,87	375.281,25	367.282,62
Proventi dei beni	1.079.716,91	573.865,84	843.174,35
Interessi su anticip.ni e crediti	43.377,96	24.776,38	21.802,29
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi, rimborsi e altre entrate	1.448.212,01	1.767.086,67	1.101.636,18
Totale entrate extratributarie	2.578.883,75	2.741.010,14	2.333.895,44

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA				
			24	
	2013	2014	2015	
accertamento	40.867,09	21.209,63	15.691,48	
riscossione	40.867,09	21.209,63	9.370,18	
%riscossione	100,00	100,00	59,72	



La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA				
²⁵	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015	
Sanzioni CdS	40.867,09	21.209,63	15.691,48	
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	1.580,33	
entrata netta	40.867,09	21.209,63	14.111,15	
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	15.997,83	10.583,36	
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	75,43%	75,00%	
destinazione a spesa per investimenti	100,00	4.693,42	3.527,79	
Perc. X Investimenti	0,24%	22,13%	25,00%	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo				
		26		
	Importo	%		
Residui attivi al 1/1/2015	5.207,13	100,00%		
Residui riscossi nel 2015	5.207,13	100,00%		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%		
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%		
Residui della competenza	6.321,30			
Residui totali	6.321,30			

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.


18 

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione			
			27
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2015	651.420,25	40,62%	
Residui riscossi nel 2015	370.829,83	56,93%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-193.404,43	-29,69%	
Residui (da residui) al 31/12/2015	87.185,99	13,38%	
Residui della competenza	239.476,75		
Residui totali	326.662,74		

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti		2013	2014	2015	
01 -	Personale	16.117.332,67	16.262.078,84	13.696.532,33	
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.428.071,34	1.165.668,51	765.033,68	
03 -	Prestazioni di servizi	9.151.774,59	9.207.277,75	7.064.018,70	
04 -	Utilizzo di beni di terzi	1.249.448,89	1.210.681,26	911.472,13	
05 -	Trasferimenti	5.283.405,40	14.135.436,53	15.778.711,85	
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.086.701,61	2.114.759,42	425.283,86	
07 -	Imposte e tasse	1.250.902,08	1.231.581,40	1.046.785,24	
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	1.420.441,17	1.031.586,41	421.608,38	
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	
11 -	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	
Totale spese correnti		37.988.077,75	46.359.070,12	40.109.446,17	

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere

dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	17.054.223,30	12.955.580,84
spese incluse nell'int.03	433.065,98	
Irap int. 7	1.006.257,43	943.187,38
<i>(Reiscrizioni imputate all'esercizio successivo: 812,438,23)</i>		
Totale spese di personale	18.493.546,71	13.898.768,22
spese escluse	3.455.794,90	3.214.073,90
Spese soggette al limite (c. 557)	15.037.751,81	10.684.694,32
Spese correnti	45.100.020,65	40.109.446,17
Incidenza % su spese correnti	33,34%	26,64%

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) l'Ente è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

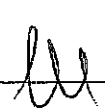

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti			
			30
		importo	
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	9.863.883,05	
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile		
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	38.411,55	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL		
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL		
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro		
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.831.413,40	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate		
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada		
13	IRAP	943.187,38	
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	221.872,84	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		
17	Altre spese (specificare):		
	Totale	13.898.768,22	

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	1.379.882,76
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	1.353.866,84
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	399.526,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	80.798,30
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	3.214.073,90

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti	413	403	299
spesa per personale	17.342.719,10	18.357.694,56	13.898.768,22
spesa corrente	37.988.077,75	46.359.070,12	40.109.446,17
Costo medio per dipendente	41.992,06	45.552,59	46.484,17
incidenza spesa personale su spesa corrente	45,65%	39,60%	34,65%

 22 

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.491.884,59	1.493.891,53	1.507.241,23
Risorse variabili	633.821,32	603.421,32	384.475,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-199.039,14	-222.823,11	-176.488,13
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	1.926.666,77	1.874.489,74	1.715.228,10
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	222.875,00	294.475,00	101.060,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	12%	12%	12%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015, risulta, nei limiti, come di seguito riportato:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi						
						34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Media Impegni 2010/2011	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	70.170,00		84,00%	11.227,20	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	107.000,00		80,00%	21.400,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00		100,00%	0,00		0,00
Missioni	117.839,66		50,00%	58.919,83	2.343,44	0,00
Formazione	65.532,30		50,00%	32.766,15	6.500,00	0,00
Spese per acquisto, noleggio, manutenzione autoveicoli, taglio 50% della spesa sostenuta nel 2009	60.360,54		50,00%	30.180,27	17.008,90	0,00
Spese per riacquisto, arredi, taglio 80% della spesa sostenuta nel 2010/2011		5.781,00	20,00%	1.156,20	0,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese di rappresentanza

L'Ente nel corso del 2015 non ha sostenuto spese di rappresentanza come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

L'Ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi ricorrendo alla piattaforma MEPA o alle convenzioni Consip per l'approvvigionamento dei beni e servizi ivi ricompresi.

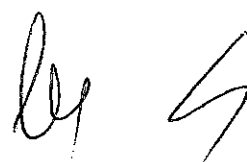
Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 425.283,86.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,95 %, dovuta agli effetti sulla gestione 2015 della rinegoziazione dei mutui.

Limitazione acquisto immobili

Non è stata effettuata alcuna spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.



Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 poiché l'Ente non ha effettuato alcun acquisto di siffatti beni con esclusione di quanto fatto per gli arredi scolastici.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

L'Ente ha utilizzato tale metodo: il fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	4.077.685,57
utilizzi fondo crediti per variazioni 2015	4.077.685,57
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	778126,94
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	778.126,94

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 509.693,46, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 509.693,46, disponendo i seguenti accantonamenti:

euro: 488.254,24. già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2014;

euro: 21.439,22 accantonati nel bilancio di previsione 2015 per nuovo contenzioso che ora vanno ad incrementare il fondo;

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dall'Avvocatura interna dell'ente incaricata di seguire la vertenza e in relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata prudenzialmente la somma di euro 120.513,27, quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2014, delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, in quanto non previsto dalla normativa applicabile.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
37			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	4,07%	5,12%	0,95%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	44.968.459,52	46.338.560,03	41.897.644,24
Nuovi prestiti (+)	5.670.081,65		
Prestiti rimborsati (-)	-4.299.981,14	-4.440.915,79	-487.377,79
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	46.338.560,03	41.897.644,24	41.410.266,45
Nr. Abitanti al 31/12	146,82	130,04	128,62
Debito medio per abitante	315.623,00	322.195,00	321.955,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	2.086.701,61	2.135.860,36	425.283,86
Quota capitale	4.299.981,14	3.770.335,98	487.377,79
Totale fine anno	6.386.682,75	5.906.196,34	912.661,65

leg 4

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL, mediante tecniche di campionamento.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, come previsto dall'art. 228 del TUEL con Decreto n. 116 del 07/04/2016, munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I			246.868,05	2.290.725,57	826.298,41	6.972.984,88	0.336.874,91
di cui fsr							0,00
di cui F.S.R o F.S.						1925.122,00	1925.122,00
Titolo II	4.013.368,50	6.200.825,14	2.188.883,24	185.079,04	4.704.035,33	12.886.600,54	31.808.791,79
di cui trasf. Stato	10.000,00				57.078,80		67.078,80
di cui trasf. Regione	3.984.368,50	6.200.825,14	1.627.969,87	1.68.033,79	4.646.956,73	12.886.600,54	30.514.754,57
Titolo III	24.921,21	9.549,00	8.902,14	270.017,11	321.795,97	469.375,40	1.04.560,83
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi					87.135,99	239.476,75	326.662,74
di cui sanzioni CdS						5.007,10	5.007,10
Tot. Parte corrente	4.038.289,71	6.210.374,14	2.444.653,43	4.375.821,72	5.852.127,71	20.328.960,82	43.250.227,53
Titolo IV	7.890.520,89	1538.891,83	200.012,00	2.486.449,33	1342.271,68	1420.135,41	14.878.311,14
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	7.597.724,82	1538.891,83	200.012,00	2.486.449,33	1342.271,68	1420.135,41	14.585.515,07
Titolo V	3.817.163,37	212.757,90	309.701,76	2.313.159,11			6.652.782,14
Tot. Parte capitale	11.707.684,26	1751.649,73	509.713,76	4.799.608,44	1342.271,68	1420.135,41	21.531.093,28
Titolo VI	848.945,10				199.024,00		1.047.969,10
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	2.687,11	52.509,00	41.673,66	18.474,51	1.356.444,20	2.306.741,73	3.778.530,21
Totale Attivi	16.597.606,18	8.014.532,87	2.998.040,85	8.193.904,67	8.748.867,59	24.055.867,96	69.607.820,12
PASSIVI							
Titolo I	17.456,08	15.474,74	15.242,76	16.356,51	6.681.538,20	17.292.691,00	24.038.759,29
Titolo II	366,00	33.214,00	0,00	0,00	268.156,55	1046.887,01	1348.623,56
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	60.048,80	42.484,43	53.426,46	56.597,92	908.137,85	2.020.529,28	3.141.274,74
Totale Passivi	77.870,88	91.173,17	68.669,22	72.954,43	7.857.882,60	20.360.107,29	28.528.657,59

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 264.017,22.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio				
				42
	2013	2014	2015	
Articolo 194 T.U.E.L.:				
- lettera a) - sentenze esecutive	68.697,90	102.573,56	146.605,36	
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		415.766,31	117.411,86	
Totale	68.697,90	518.339,87	264.017,22	

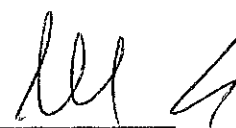
I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio			
			43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015	
68.697,90	518.339,87	264.017,22	
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti			
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015	
45.098.768,27	41.702.648,00	44.943.314,31	
0,15	1,24	0,59	

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 8.200,78.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, allegata al rendiconto non risulta essere asseverata dagli organi di controllo delle singole partecipate in quanto come si evince da documento analizzato le medesime società non hanno fornito alcuna documentazione in tal richiesta dall'Ente Provincia.

A seguito di analisi del prospetto redatto dal responsabile finanziario dell'Ente non dovrebbero risultare posizioni creditorie e debitorie se si esclude la posizione con la società Esco Tuscia Spa che evidenzia un debito nei confronti della medesima per l'importo complessivo di Euro 6.100.

Pertanto, anche se dagli elementi acquisiti dal responsabile finanziario dell'Ente, non dovrebbero sussistere posizioni di esposizione nei confronti degli organismi partecipati, l'Organo di Controllo invita la struttura a reperire le informazioni mancanti al fine di un costante monitoraggio delle citate posizioni.

Rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

-quota associativa triennale dell'Associazione G.A.L. Tuscia Romana per l'importo complessivo di Euro 25.000,00.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato in data 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

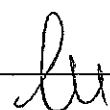
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato il 31/01/2016, sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66



L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere : Intesa San Paolo – Agenzia Viterbo

Economo.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO					
					50
		2013	2014	2015	
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	45.055.390,31	43.372.667,12	42.747.337,18	
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	38.922.249,14	45.574.610,45	42.572.022,03	
	Risultato della gestione	6.133.141,17	-2.201.943,33	175.315,15	
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-75.000,00	0,00		
	Risultato della gestione operativa	6.058.141,17	-2.201.943,33	175.315,15	
<i>D</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-2.043.323,65	-2.111.083,98	-403.481,57	
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	4.193.189,36	60.283.672,60	1.124.612,95	
	Risultato economico di esercizio	8.208.006,88	55.970.645,29	896.446,53	

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio

contabile n. 3.

Il risultato economico riferito alla gestione operativa risulta essere positivo per Euro 175.315,15.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dai "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche predisposta dal MEF/ Rgs".

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
4.441.314,17	3.650.186,96	2.955.687,11

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		1.804.225,58
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	1.804.225,58	
- per minori conferimenti		
- per magg.cred.derivanti da riaccert.residui attivi		
Sopravvenienze attive:		2.797.184,94
di cui:		
- per maggiori crediti	2.797.184,94	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		4.601.410,52

		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		25.000,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)	25.000,00	
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		2.585.133,74
Di cui:		
- per minori crediti	2.585.133,74	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		2.610.133,74

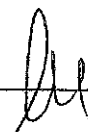
Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.25. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui medesimi;
- rilevazione nella voce E.25. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, a seguito della

riduzione del FCDE;

- rilevazione nella voce E. 26. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;
- rilevazione dei costi di carattere eccezionale, riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voce E26 a), pari ad Euro 25.000,00.

4



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014		Variazioni	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	138.172,04		-27.666,17	110.505,87
Immobilizzazioni materiali	113.120.219,25		-446.796,01	112.673.423,24
Immobilizzazioni in corso	47.590.935,32		4.062.640,75	51.653.576,07
Immobilizzazioni finanziarie	240.011,49		235.625,25	475.636,74
Totale immobilizzazioni	161.089.338,10		3.823.803,82	164.913.141,92
Rimanenze	68.780,51		0,02	68.780,53
Crediti	78.458.379,14		-15.503.341,16	62.955.037,98
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	91.530,48		23.227.419,43	23.318.949,91
Totale attivo circolante	78.618.690,13		7.724.078,29	86.342.768,42
Ratei e risconti	0,00			
				0,00
Totale dell'attivo	239.708.028,23		11.547.882,11	251.255.910,34
Conti d'ordine	29.491.813,67		-29.491.813,67	0,00
Passivo				
Patrimonio netto	170.367.869,66		896.446,53	171.264.316,19
Conferimenti	0,00			0,00
Fondi: rischi e oneri, quiesc, cop.perdite	12.543.506,78		-3.234.606,15	9.308.900,63
Trattamento fine rapporto			685.707,68	685.707,68
Debiti di finanziamento	41.918.745,03		-508.478,78	41.410.266,25
Debiti di funzionamento	404.749,37		3.788.384,02	4.193.133,39
Debiti per trasferimenti e contributi	0,00		20.428.012,56	20.428.012,56
Altri debiti	14.094.973,86		-10.187.462,22	3.907.511,64
Totale debiti	56.418.468,26		13.520.455,58	69.938.923,84
Ratei e risconti	0,00		58.062,00	58.062,00
				0,00
Totale del passivo	226.786.337,92		24.469.572,42	251.255.910,34
Conti d'ordine	29.491.813,67		-29.491.813,67	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- | | |
|--|-----------------|
| - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno | Euro 3.000,00 |
| - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Euro 107.507,87 |

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **costo di acquisizione** della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali al netto di Euro 6.652.782,14 riferito al saldo dei depositi bancari relativi alla riduzione di attività da Cassa DDPP.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide riferite alla voce dell'attivo circolante IV.1.b, con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere, oltre ad Euro 6.652.782,14, corrispondenti al saldo dei depositi bancari relativi alla riduzione di attività da Cassa DDPP, di cui alla voce IV.2.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

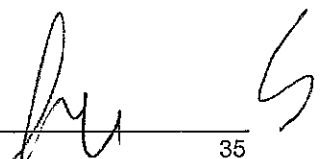
C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo IV della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi



RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2015

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Presidente è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 11, comma 6 D. Lgs 118/2011.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate:

- le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti;
- l'ammortamento economico da inventario beni;
- elenco società partecipate con indicazione degli elementi economico-patrimoniale.

RENDICONTI DI SETTORE

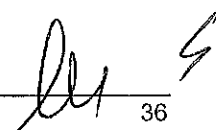
Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato, con Decreto Presidenziale n. 68 del 25/02/2016, il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di :

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.



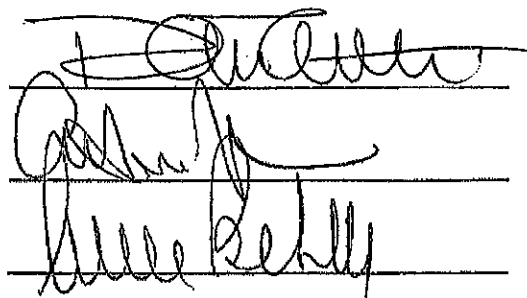
PROPOSTE

L'Organo di revisione invita l'Ente a monitorare costantemente l'evoluzione del processo di armonizzazione della gestione contabile, al fine di garantire una piena rispondenza delle procedure previste dai dettati normativi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali, in relazione alle potenziali situazioni di criticità che potrebbero prospettarsi.

L'ORGANO DI REVISIONE

Three handwritten signatures are present, each written on a horizontal line. The top signature is a cursive name, possibly 'F. Scuderi'. The middle signature is also cursive, possibly 'G. Scuderi'. The bottom signature is 'M. Scuderi'.